



COMUNE DI CASPERIA

(*Provincia di Rieti*)

CAP 02041

e-mail: comunedicasperia@libero.it

Tel. (0765) 63026 - 63064 / Fax 63710

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELL'ACQUA POTABILE AI PRIVATI.

Approvato con delibera del
Consiglio Comunale
n. 05 del 07-01-2003 e s.m.i.

ART. 1

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile è assunto dal Comune in economia;

ART. 2

(Mod. con delibera C.C. n. 12 del 21-03-2005 aggiunta lett. e)

L'acqua verrà in primo luogo distribuita per uso potabile domestico, mentre sarà facoltativa la concessione per gli altri usi, sono quindi istituite i seguenti tipi di concessione:

- a) Concessioni ordinarie per uso potabile;
- b) Concessioni per uso industriale e commerciale;
- c) Concessioni per uso zootecnico;
- d) Concessione per altri usi da concordare con l'Amministrazione Comunale,
- e) Concessione ordinarie per uso potabile a titolo gratuito;

ART. 3

La concessione dell'acqua per uso domestico verrà fatta direttamente ai proprietari dell'immobile per cui è richiesto. Negli stabili in condominio, qualora la concessione riguardi l'uso comune, la domanda di concessione dovrà essere firmata da tutti i condomini.

ART. 4

(Mod. con delibera C.C. n. 30 del 29-09-2012 viene abolito c. 2)

La concessione dell'acqua ha la durata fino al 31 Dicembre dell'anno in cui venne eseguita la presa d'acqua e si rinnova poi tacitamente ogni anno, ove non ne sia data dall'utente disdetta entro il 31 ottobre per l'anno successivo.

Il contatore dovrà essere sistemato in apposito pozzetto in muratura, munito di sportello e chiave, e posto al margine del fabbricato o nelle vicinanze dell'allaccio ai margini della strada, per favorire la lettura del contatore e per ogni tipo di controllo. Al momento dell'installazione del contatore sarà provveduto ad inserire, fra la chiave di arresto ed il contatore, un limitatore di flusso.

ART. 5

La domanda di concessione dovrà essere fatta al Sindaco, in carta legale, e dovrà contenere la qualifica dell'utente, l'uso a cui l'acqua dovrà servire, la via, il numero ed il proprietario dell'immobile.

Di istituire una cauzione sulle nuove utenze e sulle variazioni di intestatario utenza come segue:

- utenza di proprietà domestica residente è esentata;
- utenza di proprietà domestico non residente paga €. 100,00 per intestazione;
- utenza di proprietà data in locazione ad altro utente €. 150,00 pagate dal nuovo intestatario utenza (inquilino), detta somma sarà addebitata €.75,00 alla variazione intestazione ed €. 75,00 alla prima fattura emessa, trattandosi di cauzione la somma verrà restituita all'utente al momento della rivolturazione dell'utenza al proprietario dell'utenza;

ART. 6

(Mod. con delibera C.C. n. 30 del 29-09-2012 viene integrato articolo)

Per la concessione dell'utenza dell'acqua potabile deve essere corrisposto da parte dell'utente un contributo una tantum di Euro 100,00 per diritti di allaccio da versare su c/c n° 14990022 intestato al Comune di Casperia.

Le variazioni di intestazione dell'utenza dovranno essere comunicate all'Ente entro il 31 ottobre di ogni anno per variazioni da eseguirsi I° anno successivo e entro 28 febbraio di ogni anno per variazioni da effettuarsi il II° semestre di ogni anno.

ART. 7

(Mod. con delibera C.C. n. 12 del 21-03-2005 viene sostituito articolo)

Il contratto è esclusivamente stipulato con i titolari del diritto di proprietà dell'immobile.

ART. 8

L'acqua sarà distribuita continuamente, il Comune si riserva per ogni ragione di ordine tecnico, di diminuire o interrompere la pressione e il flusso. In caso di interruzione prevedibile il Comune provvederà ad avvertire tempestivamente gli utenti a mezzo avviso pubblico;

Né in questo caso né in quello di interruzione per rottura o guasti gli utenti potranno reclamare indennità o riduzioni di pagamento. Nel periodo estivo, in caso di scarsa erogazione da parte delle sorgenti adduttrici, il Sindaco, con propria ordinanza, provvederà affinché ogni utente, mediante limitatore possa usufruire del solo minimo garantito contrattualmente.

ART. 9

Le opere di presa e le tubature relative alla rete di distribuzione saranno eseguite dal richiedente previo controllo ed autorizzazione nonché indicazioni tecniche dal personale incaricato dall'Amministrazione. Tutte le opere di riparazione ordinarie e straordinarie e quelle di manutenzione saranno a carico del Comune sino al contatore.

ART. 10

Il contatore, una volta installato, diviene di proprietà Comunale e non potrà più essere rimosso per nessun motivo compreso il cambio dell'abitazione. Le spese di eventuali riparazioni o sostituzioni saranno a carico dell'utente.

ART. 11

Il Comune si riserva di stabilire la posizione più opportuna per la posa del contatore il cui diametro sarà fissato in modo da non sovraccaricare l'apparecchio.

ART. 12

Al contatore verrà apposto un suggello di piombo e l'utente sarà responsabile dell'integrale conservazione di esso.

ART. 13

L'utente è responsabile di guasti, manomissioni, furti, rotture per il gelo ecc. dal contatore ivi compresa la saracinesca posta prima di esso.

ART. 14

Le condutture private saranno costruite a perfetta regola d'arte e mantenute in buono stato a cura del comune di cui diventa proprietario.

ART. 15

La lettura dei contatori per tutti i tipi di utenza verrà eseguita come e quando lo riterrà opportuno, ed a discrezione dell'Amministrazione Comunale. L'Amministrazione ha però il diritto di far visitare sia gli apparecchi di misura che gli impianti di distribuzione in qualsiasi periodo. Il rifiuto di fare eseguire le verifiche e le letture, da diritto al Comune di sospendere l'erogazione dell'acqua, la constatazione del rifiuto sarà verbalizzata dagli incaricati.

ART. 16

(Mod. con delibera C.C. n. 12 del 21-03-2005 viene integrato articolo)

(Mod. con delibera C.C. n. 03 del 26-05-2008 viene modificato articolo)

(Mod. con delibera C.C. n. 08 del 12-06-2008 viene integrato articolo)

Di abbassare il minimo contrattuale per i contratti di utenza domestica del servizio acquedotto da 108 mc a 0 mc, per le concessioni di cui all'art. 2; in particolare visto l'art. 31 comma 29 della Legge 448 / '98 dove è stabilito che la determinazione delle tariffe idriche sono fissate con deliberazione CIPE, ed in particolare vista la deliberazione n. 52 / 2001 e successive dove vengono impartite disposizioni per l'eliminazione del "minimo impegnato" clausola contrattuale per effetto della quale l'utente si obbliga a pagare un certo quantitativo annuale d'acqua ad un prezzo particolarmente agevolato, teso a favorire i consumi essenziali. Sono fissati i seguenti canoni:

- quota fissa residenti €. 4,18 oltre IVA semestrali
- quota fissa non residenti €. 40,00 oltre IVA semestrali
- tariffe residenti
 - a) da 0 – 50 semestrali €1,22 oltre IVA
 - b) da 50,10 – 100 semestrali € 2,20 oltre IVA
 - c) da 100,10 – 150 semestrali € 2,70 oltre IVA
 - d) da 150,10 a 99999 semestrali € 3,80 oltre IVA
 - e) Le concessioni a titolo gratuito sono per il solo canone entro il limite dei 108 mc. Anni, mentre per eventuali maggiori consumi, o quant'altro si richiama il vigente regolamento comunale.
- tariffe non residenti
 - a) da 0 – 25 semestrali €1,22 oltre IVA
 - b) da 25,01 – 50 semestrali € 2,20 oltre IVA
 - c) da 50,10– 75,00 semestrali € 2,70 oltre IVA
 - d) da 75,10 a 99999 semestrali € 3,80 oltre IVA

a) Concessioni per uso industriali e commerciale Euro 118,78 + IVA 10%;;

b) Concessioni per uso zootecnico Euro 49,06 + IVA 10%;;

c) Concessione per altri usi da concordare con l'Amministrazione Comunale e approvare in Giunta,

Per gli eventuali maggiori consumi, da rilevarsi a norma dell'art. 15, la tariffa è stabilita con delibera di Giunta:

Il consumo di mc. 500 annui non può essere superato pena la revoca della concessione e l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'art. 24.

Gli allevatori di bestiame , su apposita dichiarazione e in seguito ad opportuni accertamenti pagheranno l'eccedenza a tariffa unica di Euro 0,10 al mc.

Le aziende commerciali, industriali e artigianali potranno ottenere una concessione speciale in cui saranno determinati i limiti di consumo e le relative tariffe.

ART. 17

L'utente ha sempre diritto di richiedere la verifica del contatore. Sarà ammessa una tolleranza del 5% sulle indicazioni del contatore.

ART. 18

Qualora il contatore cessasse di indicare la quantità di acqua erogata, sarà valutato il consumo per il periodo di mancato funzionamento in base alla media di due anni precedenti.

ART. 19

Presso il Comune sarà tenuto uno schedario, contenente la partita dei consumi di ogni utente.

ART. 20

In base alla lettura rilevata, l'ufficio procederà al computo dell'eccedenza verificata sul minimo e alla compilazione del ruolo di riscossione. Al momento della lettura gli utenti che hanno il supero vengono avvisati con apposito buono copiativo.

ART. 21

Gli abbonati, morosi alla scadenza indicata sul ruolo, sono tenuti a pagare, oltre le somme dovute, una sanzione amministrativa pari al 30% e interessi legali. Trascorso tale termine l'Amministrazione avrà diritto di far sospendere l'erogazione dell'acqua all'utente moroso, senza che tale sospensione venga a menomare il diritto alle somme dovute fino al compimento del contratto di concessione.

ART. 22

L'utente non potrà pretendere indennizzi di sorta per interruzioni del servizio d'acqua derivanti da forza maggiore. Egli è tenuto a dare immediatamente avviso dell'interruzione che si verificasse alle sue bocche di afflusso affinché si possa porvi riparo. L'utente dovrà dare con avviso scritto di eventuali interruzioni di afflusso all'ufficio comunale competente.

ART. 23

E' proibito agli abbonati di lasciare innestare alla propria diramazione, una presa o diramazione a favore di terzi. Sono pure vietati allacciamenti di qualsiasi genere tra le tubazioni dell'acqua potabile e quella della fognatura, L'utente provvederà immediatamente ad eliminare le irregolarità e le inadempienze riscontrate dagli incaricati del Comune.

ART. 24

E' vietato agli abbonati usare chiavi di manovra delle prese ed anche di tenerle in deposito.

ART. 25

Salvo casi di falsità e di frode per i quali si provvederà a norma del Codice Penale, saranno soggette a sanzioni amministrative da Euro 25,00 a Euro 500,00, Art. 16 Legge 3 / 2003 le contravvenzioni alle disposizioni del presente regolamento. Le contravvenzioni a carico di privati, saranno constatate e verbalizzate dagli incaricati del Comune ed il verbale avrà corso come ogni altra contravvenzione di Polizia Urbana.

ART. 26

E' vietato di manomettere il suggello del contatore, la rottura di esso e qualsiasi altra alterazione agli apparecchi di misura ed alle condotture dà diritto all'Amministrazione oltre all'applicazione della sanzione di cui al precedente articolo, e salva l'azione civile e penale qualora la manomissione risulti volontaria, di sospendere l'afflusso dell'acqua che sarà ripristinato solo a vertenza definitiva e previo rimborso delle spese per le riparazioni occorse.

ART. 27

Tutte le spese riguardanti tasse, bolli ecc. relativi ad abbonamenti trapassati, cessazioni e variazioni di qualunque natura, saranno a carico degli utenti interessati.

ART. 28

Le disposizioni del presente regolamento faranno parte integrante del contratto di concessione ed avranno decorrenza dalla data della concessione.

ART. 29

Sarà sempre diritto dell'Amministrazione Comunale, di modificare in qualsiasi tempo, in tutto o in parte le disposizioni e le tariffe del presente regolamento; tali modifiche debitamente approvate dalle competenti Autorità, si intenderanno obbligatorie anche per le utenze già in atto salvo dichiarazioni per iscritto dell'Amministrazione di voler rescindere il contratto entro due mesi dalla loro notifica.

ART. 30

Le condotte realizzate dai privati diventano al momento dell'uso di proprietà comunale, pertanto il Comune dal momento del rilevamento può consentire l'allaccio su dette condotte ad altri utenti, senza che questi abbiano altre spese oltre quella dell'allaccio e della costruzione della condotta fino al contatore di sua proprietà.

ART. 31

In caso di rinuncia al servizio da parte dell'utente il distacco sarà operato dall'Amministrazione Comunale. Per eseguire l'operazione di distacco l'utente dovrà versare al Comune la somma di Euro 50,00 mediante versamento su c/c n° 14990022 con causale "rimborso spese distacco utenza idrica".